

La fiera L'appuntamento nel weekend al Palazzo delle Stelline. «Offriamo ottimismo»

Il volontariato si mette in mostra

«Una vetrina per raccogliere fondi»

Rassegna con 200 associazioni nonprofit. «È la parte positiva della città»

Ma scusi, una fiera presuppone che ci sia qualcosa da mostrare e vendere. E voi volontari cosa avete da proporre? «Ottimismo. Ottimismo a piene mani — risponde entusiasta Lino Lacagnina, presidente del Ciessevi, centro di assistenza al volontariato di Milano —. Merce che di questi tempi non si trova più nemmeno di contrabbando. Noi, invece, ne abbiamo in quantità».

E' con questo spirito che duecento associazioni del volontariato milanese stanno preparando i loro stand al palazzo delle Stelline per la prima esposizione del settore. La manifestazione si chiama «I giorni del volontariato» ed è nata da un'idea dell'Aim — associazione interessi

metropolitani — che si è prodigata da oltre un anno per realizzare l'evento. L'appuntamento è per il 30 e 31 gennaio prossimi — sabato e domenica — al palazzo delle Stelline, in corso Magenta 61, dalle 10 alle 18.30.

L'obiettivo della manifestazione è accendere un riflettore sulla parte più positiva, sana e costruttiva della città. Purtroppo anche la più nascosta: spesso sono gli stessi volontari a fare un passo indietro di fronte alla richiesta di «mettere la faccia» sulle proprie esperienze. Questione di riservatezza.

«Eppure il volontariato è fondamentale per Milano — osserva l'assessore alle Politiche Sociali del Comune, Mariolina Mo-

ioi —. Questo mondo è una specie di antenna sulla città che cambia». Palazzo Marino patrona l'iniziativa insieme con la provincia di Milano. Entusiasta anche Massimo Pagani, assessore alle Politiche sociali di corso Monforte.

Ruolo fondamentale in tutta l'operazione quello degli sponsor (per il volontariato le risorse non sono mai abbastanza). In prima linea il Credito **Valtellinese**.

E poi A2A, Western Union, Iper, Microsoft, fondazione 3M e lo stesso centro congressi delle Stelline.

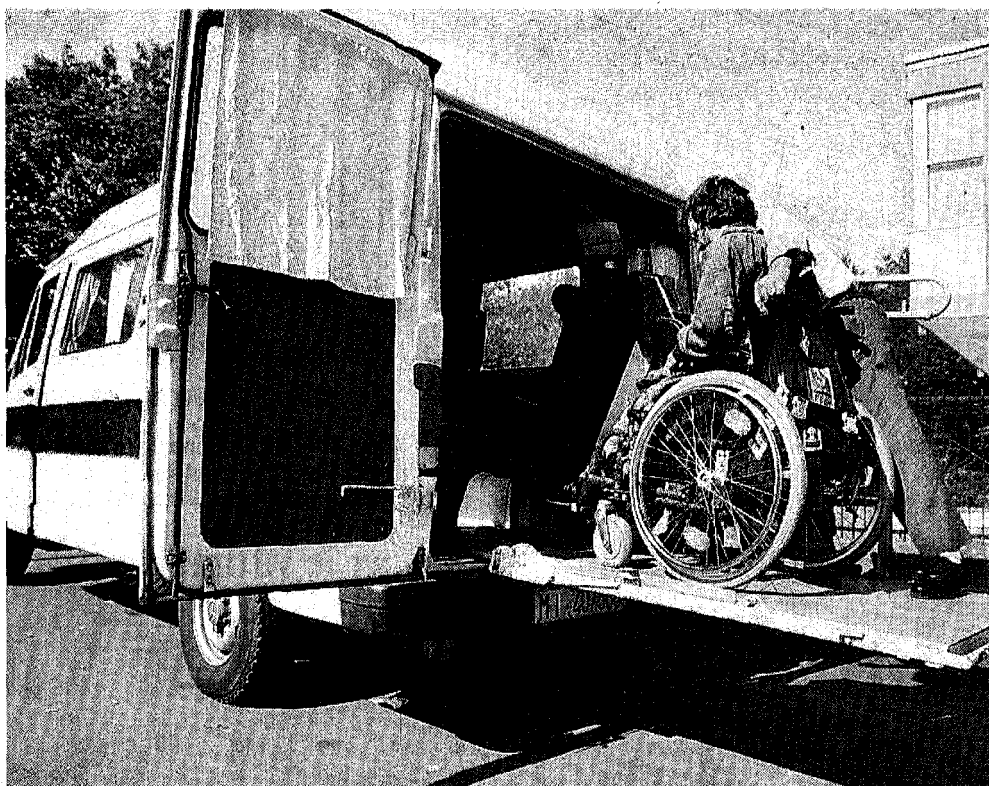
«Proprio in questa fase recessiva il volontariato milanese sta dando prova di grande vitalità — osserva il presidente di Aim,

Pier Giuseppe Torrani l'associazione interessi metropolitani che promuove la due giorni della generosità —. In un contesto di crisi il pubblico è spesso costretto a fare un passo indietro. Così il volontariato non esita a occupare lo spazio lasciato libero. Basti pensare che ormai gran parte delle risorse per la ricerca medica vengono da questo mondo».

Naturalmente sabato e domenica l'ingresso alle Stelline sarà libero. Un'occasione per aspiranti volontari. E anche per il privato che vuole sapere dove finiscono donazioni e raccolte fondi.

Rita Querzé
rquerze@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sostegno e speranza Un volontario mentre aiuta un giovane disabile (Fotogramma)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Centro aiuto alla vita**Coniugi uniti dalla solidarietà
Insieme nell'impegno per le donne**

Giulio e Silvia Boati: una vita insieme, per aiutare gli altri. Era il 1975 quando la coppia, fresca di matrimonio, partì per tre anni di volontariato in India. Tornati in Italia sono arrivati cinque figli. E una lunga esperienza da volontari presso il *Centro ambrosiano di aiuto alla vita (Cav)* di via Tonezza. «Il nostro obiettivo è stare vicino a donne che stanno affrontando una scelta di maternità difficile. Nel rispetto di qualunque decisione», spiega la signora Silvia (nella foto). Dal Cav sono nate tre comunità di accoglienza mamma-bambino. Inoltre, con l'associazione *A piccoli passi*, fondata nel '99, il gruppo di volontari sostiene le famiglie dalla storia difficile che cominciano a muoversi in autonomia.

Centro riabilitazione equestre Niguarda**I cavalli per donare un sorriso
ai bambini con gravi disabilità**

Un incidente. Un bambino che resta senza gambe. Difficile persino immaginarle certe disgrazie. Ma per chi è costretto a farci i conti, le realtà come il *Centro di riabilitazione equestre dell'ospedale Niguarda* fanno tornare a sperare. «Qui aiutiamo bambini con paralisi cerebrali, spine bifide, autismo, psicosi...

L'ippoterapia è un toccasana per una lunga lista di problemi», racconta Annalisa Roscio (nella foto), coordinatrice e fisioterapista del centro. Pur essendo dentro al Niguarda, il centro funziona anche grazie ai volontari (dal neuropsichiatra allo stalliere) e alle loro donazioni. Senza i fondi e l'aiuto dei privati l'attività sarebbe quantomeno ridotta.

Anffas di Cinisello Balsamo**Disabile nell'oratorio-scuola
«Aiuto gli studenti in difficoltà»**

Mario Perrone ha 19 anni, i libri del primo anno di giurisprudenza sul comodino e una veloce sedia a rotelle elettrica che lo accompagna una volta alla settimana all'oratorio San Luigi di Cinisello Balsamo. «Con altri 20 giovani volontari dell'Anffas aiuto i ragazzi con difficoltà scolastiche a rimettersi in pari gli studi», racconta

Mario Perrone (nella foto). Un impegno ricambiato da molte soddisfazioni. «Qualche tempo fa ho seguito Marina, una ragazza dello Sri Lanka arrivata in Italia da pochi mesi — continua il giovane —. L'anno successivo l'ho ritrovata nello stesso oratorio nel ruolo di «collega». Anche lei come me aiutava giovani in difficoltà con gli studi!».

